



ASL Bari

PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 2049
del 16 NOV. 2021

Oggetto: Approvazione Accordo Quadro tra l'Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee del Mediterraneo e la ASL BA, per lo sviluppo di sinergie tra i sistemi scientifico/accademico e sanitario, attraverso l'individuazione di misure e buone prassi da condividere o replicare.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione n. 1492/DG del 05/09/2018, con l'assistenza del Segretario, sulla base della istruttoria e della proposta formulata dalla Presidente CUG ASL BA - dr.ssa Domenica Munno e dal Direttore UOC Medicina Forense, Gestione Rischio Clinico, Sistema Qualità e Formazione - Dott. Vincenzo Defilippis, che attestano la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legalità, considera e determina quanto segue;

Vista:

- o la risoluzione del Parlamento Europeo del 13 settembre 2016, sulla creazione di condizioni, nei luoghi di lavoro, favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale, che attende la valorizzazione della conciliazione tra vita professionale, privata e familiare, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri, ai padri o a chi fornisce assistenza;
- o l'art. 21 della legge 183/2010 (c.d. "collegato lavoro") «Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche» che ha apportato modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in particolare agli artt. 1, 7 e 57, e che istituisce i "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- o la Direttiva del 4 marzo 2011 emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri che disciplina le modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- o la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017(GU Serie Generale n.165 del 17/07/2017) in cui sono definite le linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante «Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183» e tutte le altre normative in materia di agevolazioni e misure organizzative incentrate sul work life balance;
- la L. n. 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, art.14 - Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”;
- il D.lgs. n. 90/2016 art. 9 “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato in attuazione dell’art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196” in materia di bilancio di genere”;
- il D.P.R. n. 105/2016 “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;
- la Direttiva n. 3/2017 recante indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’art. 14 della legge 7 agosto 2014, n. 124 e le linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- la L. n.81/2017 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- la L. n.145/2018 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 prevede il cd. “Pacchetto famiglia”: all’art.1, comma 278;
- la Direttiva 2/2019 della Funzione Pubblica “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche che aggiorna alcuni indirizzi forniti con direttiva 4/3/2011”;
- il Piano Italia 2020 “Programma di azioni per l’inclusione delle donne nel mercato del lavoro”;
- l’Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall’articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - “Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e Indicatori di Performance”.

Preso atto che:

- Il CUG ha fra i suoi obiettivi quello di favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica in un contesto lavorativo improntato al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- Il predetto Comitato esercita azioni propositive in tema di conciliazione vita-lavoro, anche attraverso la promozione di programmi innovativi e sperimentali in materia di benessere organizzativo e sociale nell'ambito di strategie di welfare aziendale, al fine di migliorare la qualità di vita dei propri dipendenti;
- Il CUG della ASL BA nell'ambito del Piano di Azioni Positive (P.A.P.)2021/2023 – Dimensione Pari Opportunità Obiettivo n.9 - Azione “Rafforzare la rete di relazioni del CUG ASL BA per una strategia comune in materia di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni, sia in ambito aziendale che regionale e nazionale”, ha previsto la opportunità di sviluppare forme di collaborazione stabili con tutti gli attori operanti nella materia di competenza, al fine di favorire lo scambio e il confronto

delle buone prassi, la diffusione di azioni di welfare aziendale finalizzate al benessere psico-fisico del lavoratore;

- Nell'ambito del P.A.P. sopraccitato il CUG della ASL BA ha condiviso con l'Università della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, la opportunità di sottoscrivere un Accordo Quadro, aperto alle adesioni dei CUG di altre amministrazioni operanti sul territorio, per lo sviluppo di sinergie tra i sistemi scientifico/accademico e sanitario, attraverso la individuazione di misure o buone prassi da condividere o replicare, prospettando come azione iniziale la RicercaAzione "Quel che resta del Bello – La bellezza della cura".

In considerazione che:

- in data 19.01.2021 è stata inoltrata alla D.G. la proposta di Accordo Quadro tra l'Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo e la ASL BA, la cui copia si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- nell'ambito del P.A.P. - triennio 2021/2023 - il CUG della ASL BA ha previsto intese e accordi con Istituzioni e Università, finalizzate a realizzare forme di collaborazioni stabili per le attività a valenza scientifica, studi e ricerche su progetti specifici, attività di supporto alla didattica, compresi tra l'altro seminari, cicli di conferenze e attività di consulenza;
- in data 9 agosto 2021 la Direzione Strategica. con nota prot. n. 52029 ad oggetto "Riscontro Accordo con Università degli Studi della Basilicata" comunicava la disponibilità alla sottoscrizione dell'Accordo.

Evidenziato che:

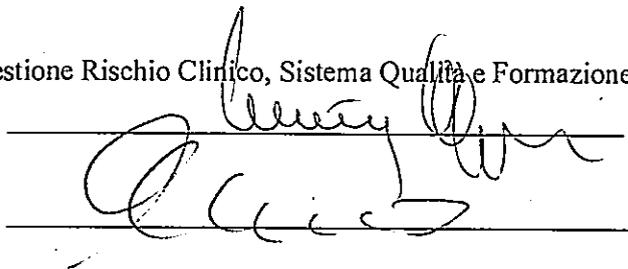
- l'ordinamento italiano ha recepito i principi veicolati dalla Unione Europea in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro, contrasto ad ogni forma di discriminazione e mobbing;
- il Comitato Unico di Garanzia della ASL BA è stato istituito, giusta deliberazione del Direttore Generale n. 968 del 25/05/2012, secondo quanto indicato dalla Direttiva Linee guida del 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- il CUG, seppure in una logica di continuità con i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati per il contrasto del fenomeno del mobbing, si afferma come soggetto del tutto nuovo, attraverso il quale il legislatore, tenendo conto delle criticità esistenti, intende raggiungere più obiettivi:
 - a) Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
 - b) Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.
 - c) Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione favorendo il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici tenendo conto delle novità introdotte dal d.lgs. n. 150/2009 e delle indicazioni derivanti dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (T.U. in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), come integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 (Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 81/2008) e dal decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198, come modificato dal decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 5 (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego).

Atteso che la ASL BA intende favorire:

- la realizzazione al proprio interno delle migliori condizioni di benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, condannando ogni discriminazione fondata sul genere;
- relazioni interpersonali tra tutto il personale, edificate sui valori di uguaglianza e di rispetto reciproco;
- vigilare sul rispetto della normativa in materia di tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la diffusione di anzidetti valori e principi attraverso la realizzazione di azioni positive tese a contrastare qualsiasi atto o comportamento che produca effetti pregiudizievoli e di malessere;
- l'azione posta in essere dal CUG ASL BA finalizzata a realizzare forme di collaborazioni stabili con gli altri CUG regionali e nazionali;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere in merito con formale provvedimento
Tanto premesso

Il Direttore UOC Medicina Forense, Gestione Rischio Clinico, Sistema Qualità e Formazione
(Dott. Vincenzo Defilippis)
La Presidente CUG ASL BA
(Dott.ssa Domenica Munno)

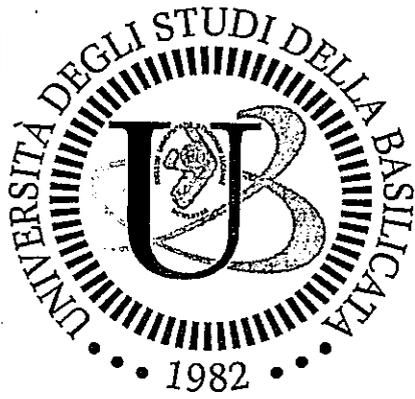


Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e della Direttrice Sanitaria, reso ai sensi dell'art. 3 D.L.gs 502/92;

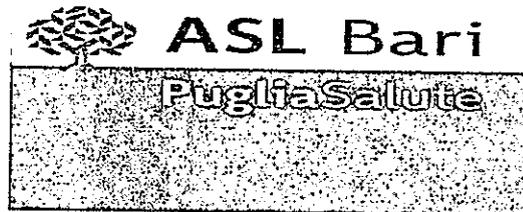
Assunto quanto in premessa e per le motivazioni di cui alla narrativa, che si intendono integralmente riportati

DELIBERA

1. di prendere atto che il CUG ASL BA ha avviato forme di collaborazione stabili con i CUG delle Università aderenti alla Rete nazionale dei CUG e con l'Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, al fine di favorire l'interscambio di buone pratiche di benessere organizzativo e welfare aziendale che, nello specifico, si intendono concretizzate con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al D.G. di sottoscrivere l'Accordo Quadro tra ASL BA e l'Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo;
3. di dare atto che il CUG provvederà alla notifica del presente provvedimento all'Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo;
4. di fornire massima divulgazione del presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito aziendale;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
7. di prendere atto che tutti i firmatari del presente atto attestano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l.241/90, art 6, 7 e 13, c.3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale (DDG n. 132/2019) e art 1, c.9, lett.e), l.190/2012 - quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, alla Parte II, pari, lett.c) del vigente PTPCT - tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art.35-bis, d.lgs.165/2001.



Regione Puglia
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari



ACCORDO QUADRO

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo

e

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

ACCORDO QUADRO
FINALIZZATO ALLA CONDIVISIONE DI PROGRAMMI DI STUDIO E RICERCA
TRA

L'Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - codice fiscale: 96003410766, di seguito indicata anche più brevemente UNIBAS/DiCEM, in persona del Direttore Prof. Aldo Corcella, a questo atto autorizzato in virtù della deliberazione del Consiglio di Dipartimento del DiCEM, n. del _____

E

ASL BARI con sede legale in Bari, codice fiscale 06534340721, via Lungomare Starita, 6 - Bari, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Antonio Sanguedolce, in qualità di rappresentante legale per la carica ed agli effetti del presente atto, giusta Deliberazione D.G. n. del _____

Premesso che:

- o è interesse delle parti avviare un rapporto di collaborazione che possa portare allo sviluppo di percorsi integrati e sinergie, tra il sistema scientifico-accademico e quello sanitario, per l'elaborazione condivisa ed integrata di una visione strategica della cultura del benessere organizzativo e delle pari opportunità;
- o l'Università degli Studi della Basilicata e, nello specifico, il DiCEM, intende mettere a disposizione le proprie competenze per sviluppare programmi pluriennali di ricerca-azione e sperimentazione su temi riguardanti la cultura del benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, la conciliazione dei tempi di vita e le pari opportunità;
- o la legge n.241/90 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (art. 15);

In considerazione che

- la ASL BA con Deliberazione del Direttore Generale n. 968 del 25/05/2012 ha istituito il CUG ai sensi della Direttiva - Linee guida del 4 marzo 2011;
- il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha come obiettivi:
 - o Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua.
 - o Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.
 - o Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione favorendo il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- il Piano Triennale delle Azioni Positive CUG-ASL BA 2021/2023, giusta Deliberazione D.G. n. 135 del 28.01.2021 attende interventi di RicerAzione per monitorare il clima organizzativo e, in particolare rilevare le criticità presenti nell'organizzazione e pianificare gli opportuni interventi migliorativi;
- il sopraindicato P.A.P. nell'Area - Pari Opportunità – prevede l'obiettivo n.9 e, nello specifico l'azione "Rafforzare la rete di relazioni del CUG ASL BA, per una strategia comune in materia di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni, sia in ambito aziendale che regionale e nazionale", attende la opportunità di sviluppare forme di collaborazione stabili con tutti gli attori operanti nella materia di competenza, al fine di favorire lo scambio e il confronto delle buone prassi, la diffusione di azioni di welfare aziendale finalizzate al benessere psico-fisico del lavoratore.

In ragione di quanto sopra le parti

SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE ACCORDO QUADRO



ART. 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

ART. 2 - Oggetto della convenzione

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra l'UNIBAS/DiCEM e la ASL BA.

Le Parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

- o attività di collaborazione scientifica quali: collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici, possibilità di partecipazione a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali;
- o attività di supporto alla didattica, compresi tra l'altro seminari, cicli di conferenze, svolgimento di tesi sui temi di competenza del CUG;
- o attività di consulenza, ricerca e/o formazione quali: consulenze tecnico-scientifiche e attività di formazione;
- o supporto tecnico e scientifico ad Azioni Positive e progetti di RicercAzione "Quel che resta del Bello – LA BELLEZZA DELLA CURA" promossi dal DiCEM.

ART. 3 – Programma delle attività

Le attività del presente Accordo avranno durata triennale a decorrere dalla stipula della stessa.

Per specifici temi d'interesse comune potranno essere attivati protocolli attuativi del presente Accordo Quadro da determinare con successivi atti.

I contraenti convergono in merito alla reciproca disponibilità a condividere:

1. risorse logistiche, bibliografiche, documentali;
2. pubblicazioni, eventi formativi, convegni e seminari;
3. risultati del lavoro di ricerca;
4. azioni positive di comune interesse;
5. consulenze tecnico - scientifiche sui temi della bellezza della cura e del benessere organizzativo;
6. tirocini formativi e stage a titolo gratuito da svolgersi presso ASL Bari di studenti e Dottorandi dei Corsi di Studio attinenti le tematiche del presente Accordo.

ART. 4 - Durata ed esecuzione

Le attività oggetto del presente Accordo Quadro hanno valenza triennale e potranno essere prorogate, previo espresso consenso delle parti.

È fatta salva la facoltà delle parti di recedere unilateralmente mediante comunicazione scritta, fermo restando l'obbligo di completare le singole attività in corso già deliberate e avviate.

ART. 5 - Spese relative alle attività

Per le risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo Quadro, l'UNIBAS non riceverà alcun corrispettivo dalla ASL BA.

ART. 6 - Responsabili

I responsabili tecnici e scientifici chiamati a coordinare le attività del presente Accordo saranno individuati con susseguenti determinazioni/atti dei contraenti.

ART. 7 - Accesso alle strutture e uso delle attrezzature

Per quanto necessario, la ASL BARI consentirà al personale dell'UNIBAS/DiCEM incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti e in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Per quanto necessario, UNIBAS/DiCEM consentirà al personale della ASL BA incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti e in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale impiegato nelle attività di cui al presente accordo, sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.

Quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte ai fini dello svolgimento delle attività, la sede ospitante assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza, nel rispetto degli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.

ART. 8 - Compiti delle Parti

L'UNIBAS/DiCEM s'impegna a svolgere l'attività nei tempi e modi previsti dal presente Accordo Quadro, mettendo a disposizione della ASL BA eventuali pubblicazioni, ricerche, studi riguardanti le attività indicate nel presente atto. L'UNIBAS/DiCEM, per tutta la durata dell'Accordo, non spetta nessun onere economico.

ASL BA s'impegna a svolgere l'attività nei tempi e modi previsti dal presente Accordo Quadro, mettendo a disposizione di UNIBAS eventuali pubblicazioni, ricerche, studi riguardanti le attività indicate nel presente atto.

La collaborazione non prevede alcun onere economico a carico della ASL BA.

Il coinvolgimento del personale aziendale nel Progetto promosso dal DiCEM "Quel che resta del Bello – LA BELLEZZA DELLA CURA", dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio a titolo volontario e gratuito.

ART. 9 - Proprietà dei risultati e pubblicazioni

I risultati scientifici delle attività saranno di proprietà, con pari quota, delle parti sottoscrittrici del presente accordo, che potranno pubblicarli a fini di ricerca e di divulgazione previa informazione fornita ai contraenti.

ASL BA e l'UNIBAS/DiCEM stabiliscono di avere pieno diritto d'uso in ordine alla pubblicazione e divulgazione dei risultati delle attività di cui al presente accordo nel rispetto delle seguenti condizioni:

- citare la provenienza dei materiali utilizzati;
- citare l'afferenza all'Università degli Studi della Basilicata degli autori dello studio. L'Università può fare comunque riferimento alle attività del programma per trarne argomento di tesi di laurea e di ricerca e dare luogo a pubblicazioni scientifiche nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, fornendo almeno una copia dei risultati prodotti alla ASL BARI su supporto cartaceo e informatico;
- rendere noto, nelle eventuali pubblicazioni scientifiche, articoli o interviste a media generalisti (televisioni, radio, giornali, siti internet), e in ogni forma di diffusione al pubblico comunque denominata, che essi derivano dalla collaborazione istituzionale avviata con la sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 10 - Utilizzo del nome e del logo dell'Università

ASL BA può utilizzare il nome e il logo dell'Università/DiCEM durante lo svolgimento dell'attività anche per la diffusione di risultati parziali o ad attività già conclusa, purché ciò avvenga senza pregiudizio alcuno per l'immagine dell'Ateneo, che si riserva ogni forma di tutela.

Art. 11 - Utilizzo del nome e del logo ASL BA

L'Università può utilizzare il nome e il logo ASL BA durante lo svolgimento dell'attività anche per la diffusione di risultati parziali o ad attività già conclusa, purché ciò avvenga senza pregiudizio alcuno per l'immagine della ASL BA, che si riserva ogni forma di tutela.

Art. 12 - Sottoscrizione

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale dai rappresentanti delle parti ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/90.

Art. 13 - Norme finali

Qualsiasi modifica al presente accordo non è valida e vincolante ove non risulti da atto scritto firmato digitalmente dalle parti. Qualsiasi comunicazione s'intende efficacemente e validamente eseguita al ricevimento della stessa, se effettuata per lettera, telegramma, telefax, posta elettronica certificata, sempre che sia indirizzata ai seguenti recapiti:

- ASL BA – Segreteria/Presidenza CUG, Lungomare Starita,6 – Bari cug@asl.bari.it
- Unibas/DiCEM - Segreteria del Prof. Aldo Corcella, Campus via Lanera, Matera 75100 dicem@pec.unibas.it

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Matera, li _____

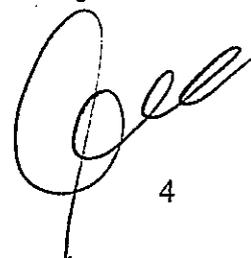
Bari, li _____

Università degli Studi della Basilicata

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

Direttore del DiCEM
Aldo Corcella

Direttore Generale Prof.
Dott. Antonio Sanguedolce



4

